

I racconti di una poesia

Collaboratore ai testi: Stefano Monti.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Marco Monti

I RACCONTI DI UNA POESIA

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Marco Monti
Tutti i diritti riservati

Introduzione

Al declino della mia era, se fossi un umano, mi sarei tolta il cappello davanti all'estremo saluto, almeno per rispetto all'ideale che io rappresento e a quanti per me, con me e in me esortano l'amore. Ormai arcana, lamento dell'umano la totale assenza dell'anima, unica testimone della sostanza e dell'umile essere. Lei ha tramandato l'infinita sua origine fino ai giorni nostri, anima ora disciolta nel sangue e interrata nella mente dal dovere, potere e volere.

Cominciò un giorno la mia vita, non mi ricordo quando, forse non lo so, o esisto da sempre. Era sempre, è sempre tramonto e alba: acqua, aria, Sole, Terra e nient'altro intorno. Io sono l'umile essere, innamorata e rapita.

“La poesia non sta nei soli versi: è sparsa dappertutto, intorno a noi. Guardate questi alberi, questo cielo, tutto odora di bellezza e vita, e dove c'è bellezza e vita lì c'è poesia.”

Ivan S. Turgenev

(1818-1883)

Sole Mio

Ho raccontato al sole
Della tua bellezza,
e lui subito alla luna
parlò di essa.

Poi anche i suoi raggi
Diffusero la notizia,
e di te in un momento
sapeva tutto il firmamento.

Giunse la primavera:
verde e fiori comparvero
alla notizia vera.

Ma a Dio di tutto
Esprimo ringraziamento,
per il sole, la luna, la terra
e per tutto il firmamento.
E dir grazie a Lui di te
Non so come fare,
forse con il sole
ne dovrò parlare.

Sono, esisto, un'esile essere che si trascina verso uno scopo ignoto, perché il proseguo è tragicamente compromesso dalla negata conoscenza. E di quel che ormai superflua tradizione denominato invoco all'occorrenza la parola "speranza", perché è ciò che all'essere mio hanno insegnato.

"L'esperienza poetica è esplorazione di un personale continente d'inferno, e l'atto poetico, nel compiersi, provoca e libera, qualsiasi prezzo possa costare, il sentire che solo in poesia si può cercare e trovare libertà".

Giuseppe Ungaretti

(1888-1970)